



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIOVANNI BOSCO - F. DE CAROLIS"

Via Dante Alighieri, 20 - 71014 San Marco in Lamis (FG)

Tel./Fax: 0882-831006 – C.F. 84002010712 – C.M. FGIC848005 – C.U.F. UF0ZJI

email: fgic848005@istruzione.it - pec fgic848005@pec.istruzione.it

sito web: www.icsangiovanniboscodecarolis.edu.it



Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PTOF A.S. 2024/2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;

VISTA la L. n°241/90;

VISTA la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la L n° 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;

VISTA la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009;

VISTA la L.104/92;

VISTO il Dlgs. n° 81/2008;

VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici apprendimento;

VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES;

VISTA la L n° 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,

ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92;

VISTO il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR) D.L n.59 del 6 Maggio 2021;

VISTA la Legge n° 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi denominata Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle Istituzioni scolastiche;

PRESO ATTO che

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- ai sensi dell'art.1 della predetta legge (commi 12_17) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico

PREMESSO che l'emanazione del seguente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti, organo tecnico-professionale, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a rielaborare il Piano per l'a.s 2024-25;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle competenze e dell'autonomia degli organi collegiali, della sua articolazione in dipartimenti disciplinari e della libertà di insegnamento dei docenti;

CONSIDERATO che il Piano può essere rivisto e revisionato annualmente entro il termine ordinario del 31 Ottobre;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTO che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

VISTO che dall'a.s.2020-21 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L.92/2019;

VISTO che dal mese di settembre sono attivate le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del

PTOF 2024/25;

TENUTO CONTO che nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare per lo sviluppo dei seguenti aspetti: diminuire la variabilità tra classi; diminuire la quota di studenti collocata nel livello più basso, allineando i punteggi medi di scuola rispetto a quelli nazionali; rendere l'effetto scuola pari a quello medio regionale; migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate, mediante l'applicazione sistematica del curriculum verticale e della didattica per competenze;

TENUTO CONTO che le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono molteplici tra cui ad esempio i seguenti: partecipazione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa d'istituto e di plesso; attività sportive e agonistiche con esperti atleti e maestri di discipline sportive; attività di formazione per tecniche salvavita,

EMANA

L'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattico, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente scolastica:

- La revisione del Piano deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza

un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

- Per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica, il nostro Istituto sta incrementando l'utilizzo di uno strumento utile ed efficace: i compiti di realtà.
- Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Si implementerà e concretizzerà il curricolo verticale d'istituto mediante programmazioni e attività didattiche condivise e comuni ai vari ordini di scuola dell'istituto comprensivo, anche mediante Laboratori di Continuità (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado) e Laboratori di Orientamento in particolare per le classi terminali della scuola secondaria di 1° grado.
- Saranno, inoltre, individuate metodologie di conservazione, condivisione e disseminazione delle buone prassi prodotte dall'istituto. Si renderanno ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma GClassroom della scuola, del registro elettronico, nonché del sito istituzionale.
- La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
- Si procederà ad un monitoraggio degli esiti, garantendo modalità valutative eque e di tipo formativo e proattivo, puntando in particolare ad un miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a carattere nazionale.
- Si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche, per lo sviluppo nei discenti delle competenze chiave e digitali.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si evidenzia la presenza di un laboratorio informatico presso la sede San Giovanni Bosco; un laboratorio linguistico, uno di scienze e un laboratorio informatico presso la sede De Carolis nonché una sala Teatro e due palestre sempre presso il plesso De Carolis. Inoltre presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado e della scuola Primaria le digital board del PON FESR Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"; mentre nelle aule della scuola dell'infanzia sono presenti le Lim.

SCELTE STRATEGICHE

Il Collegio dei docenti provvederà a revisionare l'offerta formativa coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi del proprio indirizzo di scuola, tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, sociale, ed economico e della programmazione dell'offerta formativa territoriale.

Le priorità individuate dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento costituiscono parte

integrante del PTOF.

Saranno parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV), le seguenti priorità:

Risultati scolastici:

Priorità: prevenire i possibili abbandoni

Traguardo: ridurre dell'1% l'abbandono scolastico

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo: raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

Competenze chiave europee: Priorità Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati a distanza

Priorità: necessità di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei passaggi tra le classi e tra gli ordini di scuola.

Traguardo: progettazione formalizzata e definizione di figure che rilevino i risultati scolastici degli alunni negli anni.

Alla luce dei fattori evidenziati dal Rapporto di Autovalutazione, l'I.C. San Giovanni Bosco- F. De Carolis" segue un percorso di cambiamento e miglioramento atto a rendere l'offerta formativa sempre più rispondente alle istanze del contesto sociale in cui la scuola opera.

L'Istituto promuove la costruzione personalizzata dei percorsi di apprendimento, per garantire la completa realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e dei diversi stili di apprendimento degli studenti al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate.

Si intende così attuare un progressivo miglioramento degli esiti attraverso metodologie didattiche di tipo induttivo, esperienze di laboratorio, lavoro cooperativo per la realizzazione di progetti.

È necessario prevedere un'azione condivisa a livello collegiale, all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, la predisposizione di itinerari per gruppi di alunni, la programmazione per classi parallele, dipartimenti, ambiti disciplinari, l'elaborazione di un curriculum verticale d'Istituto in cui esplicitare conoscenze, abilità e competenze. Inoltre è di fondamentale importanza:

- concentrare la propria attenzione sull'utilizzo di prove e criteri di valutazione comuni, atti non solo a misurare le conoscenze, ma a dare "valore" alle competenze dell'allievo;
- prevedere interventi didattici e spazi per il recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze.

Particolare attenzione sarà riservata agli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti. A tal proposito, vengono richiamati i programmi operativi nazionali (PON-ESTATE), e il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) misura 4 finanziamento 1.4 sul contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa che richiedono una progettazione condivisa e un'alleanza tra scuola, enti locali e terzo settore per utilizzare i fondi stanziati in modo funzionale agli obiettivi. Infine, vengono richiamati gli obiettivi di miglioramento: maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI, miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza attiva, sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto del regolamento di Istituto e delle norme di convivenza civile e miglioramento dei risultati scolastici degli allievi attraverso la didattica per competenze

L'analisi del contesto del nostro Istituto e il rapporto del piano Invalsi mettono in evidenza un aumento degli alunni fragili e svantaggiati, con una perdita abbastanza consistente degli apprendimenti. Ciò rappresenta un elemento di sfida per l'azione docente che deve garantire un'offerta formativa più ricca in particolare agli alunni svantaggiati. La provenienza degli alunni da un contesto socioeconomico-culturale

svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. La disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie "incomplete" (assenza di un genitore), la debolezza del ruolo genitoriale, la carenza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale.

Le attività e i progetti del Piano, sia curricolari che extracurricolari, saranno direzionati a consolidare e implementare le Competenze di Educazione Civica dei discenti, in continuità alle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.

Saranno realizzate attività di formazione anche on line e in modalità mentoring per lo sviluppo della didattica per competenze dei docenti, per l'inclusione degli alunni, per lo sviluppo del curricolo verticale e per la valutazione degli apprendimenti nonché per la prevenzione del burnout del personale docente; sono previsti moduli di formazione per lo sviluppo della competenza digitale per i docenti dell'Istituto nonché moduli di formazione suggeriti dalla scuola polo per la formazione; un referente d'istituto provvederà a rilevare i bisogni formativi annualmente per la redazione del Piano di Formazione Docenti da allegare al PTOF ed in linea con il Piano Nazionale.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza attiva, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita
- Rispetto del regolamento di Istituto e delle norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza dei comportamenti.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, attraverso la didattica per competenze.
- Promozione della salute e del benessere degli studenti.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa nell'ambito della missione 4, Componente 1-Istruzione e ricerca- Investimento 1 (PNRR).
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Recupero delle carenze e delle lacune attraverso interventi in itinere.
- Sostegno del percorso di crescita degli studenti, attraverso una fattiva alleanza educativa tra scuola e famiglia.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico, la collaborazione con i servizi sociali, con gli enti locali, anche offrendo ai docenti la

possibilità di una formazione specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari educativi del territorio e delle associazioni di settore.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo.
- Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, (Consiglio comunale dei ragazzi), alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, (aula immersiva) adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PNRR Investimento M4C1I 2.1" Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico-D.M.65/2023

PNRR Investimento M4C1I.3.1"nuove competenze nuovi linguaggi" D.M 66/2023

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM.

Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

A tal fine occorre promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere.

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Si propone, infine, di "includere nella didattica ordinaria un'attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva ed argomentativa,

PNRR investimento 1.4 4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado D.M 19/2024

Il nostro Istituto è risultato beneficiario di risorse da investire in relazione all'Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado. I principali obiettivi degli interventi che verranno attuati dall'Istituto saranno il potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, del contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento

L'Istituto inoltre si prefigge il raggiungimento degli obiettivi di crescita e di innovazione previsti dal Piano SCUOLA 4.0 attraverso la realizzazione di nuovi scenari didattici, che possano accogliere la comunità scolastica al fine di implementare e sviluppare le abilità cognitive, professionalizzanti e relazionali degli studenti. La realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento, rappresenta l'opportunità per il nostro Istituto di mettere a sistema le precedenti azioni avviate per il rinnovamento degli spazi e delle dotazioni con un'ulteriore progettualità volta ad arricchire il contesto scolastico di ambienti didattici più accoglienti e stimolanti, mirati a soddisfare le specifiche necessità del nostro contesto educativo. Tale rinnovamento avrà impatto su tutto l'Istituto, e sarà orientato a rispondere alle reali esigenze didattiche, favorendo nuovi stili di apprendimento ed insegnamento, nuovi equilibri, metodi di lavoro e connessioni.

Il progetto di riconfigurazione degli spazi di apprendimento ha apportato e modifiche e innovazioni alle aule. Attraverso ambienti fluidi, multidimensionali e riconfigurabili sarà possibile sviluppare soft skills in collaborazione con il gruppo dei pari, acquisire competenze orientate al lavoro e trasversali ai settori economici e attivare percorsi di formazione curricolari ed extracurricolari.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring sia in favore degli studenti che delle loro famiglie, assicurando continuità nelle fasi di transizione tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Realizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Revisione e aggiornamento del curricolo di istituto e del curricolo di educazione civica.
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di criticità e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Elaborazione nei dipartimenti per assi culturali della progettazione per competenze
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Potenziamento della didattica laboratoriale, ricerca e applicazione di strategie didattiche innovative da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi per la transizione ecologica.
- Trasformazione degli spazi fisici delle scuole, dei laboratori e delle classi, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento.
- Valorizzazione della motivazione e dei talenti di ogni discente.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Co-progettazione e cooperazione tra scuola e comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse istituzionali e territoriali.
- Progettazione di competenze anche all'esterno della scuola e integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari.
- Creazione di un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione.
- Consolidamento delle esperienze territoriali, scambi delle buone prassi tra docenti ed esperti, gemellaggi tra scuole.
- Adesioni a reti di scuole.
- Attivazione di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PRIORITÀ DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Le attività di formazione pianificate sulla base delle esigenze formative ricadono positivamente sul miglioramento dell'Istituto.

Il piano di formazione prevede percorsi trasversali rivolti a tutti i docenti, a gruppi, a dipartimenti, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che seguono attività per aspetti specifici per la propria disciplina.

Le priorità della formazione esplicitate nel piano di formazione annuale afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera.
- Inclusione e disabilità (formazione su alunni DSA; formazione per docenti impegnati nelle classi

con alunni 104 nota 27622 del 06/09/2022).

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- condivisione;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- predisposizione alla ricerca-azione;
- mediazione e negoziazione dei conflitti;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi e strutturali I.C. San Giovanni Bosco - F. De Carolis potrà essere successivamente oggetto di revisione, modifica o integrazione. Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative del profilo del dirigente scolastico. Desidero anticipatamente ringraziare tutta la comunità scolastica che, con dedizione, impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati, in un clima di serenità, cordialità e attenta partecipazione. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Piano dovrà essere revisionato a cura della Funzione strumentale per il PTOF, in collaborazione con lo staff della dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa. I collaboratori della Dirigente scolastica, le funzioni strumentali, i coordinatori dei dipartimenti, i coordinatori di classe, i referenti, i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico al fine di garantire l'attuazione del Piano.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
ANTONIA SALLUSTIO